

Mons. Giancarlo Santi presenta il percorso ventennale di Koinè - 3 aprile 2009

Da vent'anni KOINÈ continua a essere simultaneamente un evento espositivo-commerciale ed un evento culturale unico in Europa nel settore dell'oggettistica, dell'arredo liturgico, dell'edilizia di culto e dei beni culturali ecclesiastici.

Dal punto di vista espositivo-commerciale KOINÈ è riuscito a dare visibilità a un vasto e multiforme mondo produttivo "di nicchia", dotato di tre caratteristiche del tutto peculiari. In primo luogo è una realtà produttiva interamente autonoma e soggetta solo alle leggi di mercato, non canonizzata né soggetta alla Chiesa cattolica anche se molto "vicina" alla vita religiosa degli italiani. In secondo luogo è molto diffusa e ben radicata in varie regioni italiane e nelle sue tradizioni artigianali e anche per questo è molto apprezzata nel mondo. Infine, si era mantenuta quasi del tutto "sommersa" o "molto defilata", estremamente parcellizzata e poco strutturata; un moderno pressoché sconosciuto dal punto di vista quantitativo. Una realtà pulviscolare, dai confini poco netti, oscillante tra il laboratorio artigianale e la piccola impresa, con un piede nella cultura pre-moderna e uno in quella moderna, non priva di intenzioni artistiche, della quale, per indizi, si conosceva l'esistenza ma che, nella sua globalità, non era nota al grande pubblico e non era in grado di riconoscersi. Questa realtà produttiva, grazie a KOINÈ, sta gradualmente emergendo e prendendo coscienza di sé.

Dal punto di vista culturale KOINÈ, nella sua sezione Ricerca, animata da un comitato scientifico multidisciplinare composto da religiosi e da laici, si è proposto di far arrivare capillarmente il messaggio innovatore del Concilio Vaticano II ai produttori di oggettistica religiosa, vesti liturgiche, vasi sacri e sacra suppellettile, arredamento, arte e architettura per la liturgia considerati come una realtà unitaria e non scindibile in parti. Per la precisione KOINÈ Ricerca si è proposta da una parte di aiutare questi ambiti produttivi e creativi ad aprirsi ai linguaggi della contemporaneità, secondo la Costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et Spes", e dall'altra si è impegnata tenacemente a orientarli verso la liturgia, così come ne parla la Costituzione conciliare sulla liturgia "Sacrosanctum Concilium".

In breve questa è la fisionomia di KOINÈ. Come si vede si tratta di una realtà dal profilo duplice dal momento che mette fianco a fianco, a confronto - e spesso in dialettica - una produzione che tende a cadere nella ripetitività e a perdere di vista le sue motivazioni alte e la ricerca che, da parte sua, rischia di rimanere chiusa in ambito pastorale o in quello accademico. Lo scopo dichiarato è di promuovere gradualmente la qualità della produzione, considerata con molto realismo nelle sue luci e nelle sue ombre ed evitando con cura sterili lamentazioni.

KOINÈ ha avuto inizio nel 1989 alla Fiera di Vicenza grazie all'interesse e al sostegno dell'Ente Fiera di Vicenza e della diocesi di Vicenza. L'idea, che colmava un vuoto nel panorama espositivo e formativo in Italia e in Europa, ha trovato il sostegno e la



1989 = 2009



VICENZA = ITALY 18 = 21 April 2009

collaborazione costante, fin dalla prima edizione, dei due Uffici della Segreteria Generale della CEI, l'Ufficio per la nuova edilizia di culto e l'Ufficio per i beni culturali.

Nell'arco di vent'anni KOINÈ è diventato un appuntamento nazionale e internazionale per tutti coloro che si interessano del vasto campo delle arti e dell'artigianato per la liturgia e per il culto: progettisti, produttori, comunità parrocchiali, parroci.

Nella sezione commerciale viene presentata la produzione italiana con le sue caratteristiche di fantasia, legate alla tradizione, moderato interesse per l'innovazione. Ma anche la produzione di altri paesi si è man mano presentata alla Fiera di Vicenza. Chi visita gli stand della Fiera di Vicenza può trovare gli incensi della Grecia, i paramenti olandesi e le campane italiane.

Nella sezione Ricerca sono state promosse numerose mostre e concorsi sui temi come i paramenti - in primo luogo la casula - i vasi sacri, gli arredi per il culto, le sedute. Anche il settore dell'arredo floreale, tanto importante nelle chiese cattoliche, ha ricevuto molta attenzione. Con queste iniziative, praticamente uniche in Italia e in Europa, si è cercato, riuscendovi spesso, di portare all'attenzione dei professionisti architetti, designer, artisti tessili e creativi nel campo della moda, oltre che nella scuola, i grandi temi della liturgia, da anni non più frequentati e diventati sconosciuti.

Si è preso atto della transizione del mondo artigianale verso la produzione di serie, piccola e grande. Si è preso atto delle grandi possibilità, tuttora inesplorate, del design industriale che coniuga qualità di progetto, materiali e tecniche industriali e prezzi contenuti. Anche il mondo della moda ha accolto con grande favore e rispetto l'invito a lavorare sugli abiti liturgici. Nel complesso la risposta è stata sorprendentemente vivace e positiva, anche se necessariamente da sviluppare nel tempo. I risultati sono spesso di grande livello e, in ogni caso, sono molto promettenti. Essi fanno intuire quanto di valido può venire dalla rinnovata collaborazione tra il mondo produttivo e il mondo creativo anche per quanto riguarda la liturgia. Un mondo che sembrava destinato a ripetere solo forme di altri tempi è tornato a fiorire.

Alle proposte emerse nelle mostre hanno potuto guardare i produttori italiani e stranieri e, in più di un caso, ne hanno fatto tesoro.

La sezione Ricerca ha dato vita anche a una serie di nutrite "giornate di studio", piccoli convegni a tema, di carattere teorico e pratico con lo scopo di offrire ai produttori una opportunità formativa qualificata e accessibile.

KOINÈ Ricerca, con le sue "giornate di studio" ha offerto anche ai numerosi professionisti del settore l'opportunità di incontrare esperti di alto livello e di conoscere esperienze progettuali molto interessanti. Nelle "giornate di studio", infatti, si è ripetutamente messo a fuoco il tema delle chiese nuove, dell'adeguamento liturgico delle chiese esistenti, della sicurezza delle chiese, degli impianti tecnici, dell'illuminazione e



1989 = 2009



VICENZA = ITALY 18 = 21 April 2009

dell'acustica delle chiese, dell'inventario e della valorizzazione dei beni culturali. In futuro KOINÈ Ricerca intende affrontare anche altri temi molto importanti, come quello della manutenzione, della ventilazione naturale, della sostenibilità, dell'arredo tessile della chiesa.

Per rispondere alla crescente domanda di formazione che proviene dal mondo professionale, da alcuni anni ormai, in Italia sono stati avviati percorsi formativi di alto livello: i corsi promossi dagli uffici della CEI, i master di progettazione di Roma e Trento, i Corsi di Alta Formazione di Bologna e di Napoli, i convegni annuali di Venezia e di Bose. KOINÈ, in collegamento organico con le altre iniziative italiane, intende proseguire nel tempo a dare il suo contributo specifico.

Chi ha visitato KOINÈ fin dall'inizio si è reso conto che molta strada è stata percorsa ma che molta strada rimane ancora da percorrere. La qualità media del prodotto è in fase di lento miglioramento ma ha bisogno di crescere ancora molto. Il mondo produttivo e distributivo ha bisogno di strutturarsi. Il dialogo tra ricerca e produzione, da parte sua, deve diventare più intenso. La produzione avrebbe tutto da guadagnare se desse più fiducia al mondo dei creativi esterni. La committenza ecclesiastica va ancora sollecitata a prendere coscienza delle sue responsabilità, a essere meno passiva e a manifestare le sue esigenze formative di fondo. Il rapporto con il mondo dei progettisti e, soprattutto della scuola, va pazientemente costruito e rimane un grande obiettivo per il futuro. Produttori di fascia media e alta devono poter trovare un posto alla Fiera di Vicenza. Una maggiore apertura internazionale sarebbe assai utile e sembra inevitabile. E, infine, dall'osservatorio di KOINÈ risulta sempre più chiara la necessità che si dia vita a un centro servizi e documentazione che operi in rete con i centri attivi in Italia e in altri Paesi.

Venti anni di lavoro paziente, di primi contatti e di tentativi coraggiosi, alcuni dei quali veramente pionieristici, hanno consentito di esplorare il terreno. I risultati sono molto incoraggianti. Ora potrebbe iniziare la stagione di un lavoro più in profondità e più sistematico.

Mons. Giancarlo Santi

Mons. Giancarlo Santi

Architetto, è presbitero della chiesa ambrosiana da trentasette anni. Ha svolto varie mansioni nel settore dell'architettura e dei beni culturali a livello diocesano, regionale e nazionale. Ha promosso numerose iniziative nel campo della ricerca, della formazione e della comunicazione. Già segretario della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, e direttore dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana è membro del Comitato Scientifico di Koinè Ricerca fin dalla prima edizione.



1989 = 2009



VICENZA = ITALY 18 = 21 April 2009